

2 2 GIU. 1989



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI PROROGA DEL PERMESSO

DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI "BR.190.SE"

E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI PER IL TRIENNIO DI PROROGA

1. UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO

Il permesso di ricerca BR.190.SE è situato nella Zona B del Mare Adriatico a circa 40 km al largo di Pescara.

La sua estensione è di 36.699 ha.

2. SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

- Decreto Interministeriale 2/8/1983 100% Petromarine

- Decreti Interministeriali 2/10/1985 e 2/2/1989:

Petromarine 55% (Operatore); Bula Oil Ltd. 20%; Rio

Tinto Petrolifera (ora Aquitaine Petrolifera S.p.A.)

15%; Canada Northwest Italiana 10%

- A seguito dell' Atto di Cessione originale presentato dalla Petromarine al Ministero in data 23/1/1989 (autorizzazione ministeriale No.406192 del 18/11/1988) le percentuali di partecipazione nel permesso, dopo l'emissione del relativo Decreto saranno le seguenti :

Petromarine 25% (Operatore); Bula Oil Ltd. 20%; Texaco

Petroleum Maatschappij (Nederland) B.V. Filiale Italia-

na 15%; Rio Tinto Petrolifera (ora Aquitaine Petrolife-

ra S.p.A.) 15%; Petrex S.p.A. 15%; Canada Northwest Ita-

liana 10%

3. OPERAZIONI ESEGUITE NEL PRIMO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO

. Rilievo sismico regionale di 114 km eseguito nel 1988

. Rilievo sismico di dettaglio di 130 km eseguito nel 1987

. Pozzo Veronica 1 perforato dal 12/9/1989 al 17/10/1989

alla profondità di 3265 m fino ad intaccare il Miocene,

risultato sterile

4. STATO DELLA RICERCA

Il pozzo Veronica 1 aveva principalmente lo scopo di esplorare una anomalia di ampiezza sismica evidente nella sezione del Pliocene Medio-Inferiore in corrispondenza di un canale di erosione nella superficie morfologica miocenica e che era stata interpretata come livelli sabbiosi con possibile mineralizzazione a gas. Purtroppo tale anomalia di ampiezza è risultata essere dovuta ad argille in sovrappressione a bassa velocità di intervallo, pertanto non sono stati attraversati livelli porosi nella serie clastica del Pliocene Medio-Inferiore.

Corpi sabbiosi con buona porosità sono stati invece penetrati da 1522 a 1773 m nel Pliocene Superiore e da 820 a 1023 m nel Pleistocene dove i logs elettrici hanno messo in evidenza presenza di gas da 935 a 948 m.

Alla luce dei risultati del pozzo Veronica 1, è stata ripresa l'interpretazione dei dati sismici disponibili allo scopo di valutare la potenzialità residua del permesso.

A questo proposito sono stati eseguiti i seguenti elaborati

. Correlazione stratigrafica pozzi Squalo Centrale 1, Emma W1,

Giovanna 1, Veronica 1, Spinello 1, Stefania 1, Enigma 1,

Patrizia Ibis, Virginia 1 (Alleg.1a e 1b)

Il Pliocene Inferiore in quest'area del Mare Adriatico si presenta prevalentemente argilloso.

Il Pliocene Medio presenta nella parte superiore livelli di sabbia che si assottigliano verso est sud-est.

Infatti, non sono state trovate sabbie nei pozzi Virginia 1, Enigma 1 e Stefania 1.

Il Pliocene Superiore che include i livelli sabbiosi mineralizzati a gas nei campi di Squalo Centrale, Emma West e Giovanna, è generalmente molto sabbioso in tutta l'area fatta eccezione che per la parte più orientale come mostrano i pozzi Virginia e Stefania.

Il Pleistocene presenta livelli di sabbie pulite che sembrano rastremarsi verso ovest.

. Interpretazione sismica della morfologia del substrato del Miocene Superiore (Alleg.2)

Dall'interpretazione eseguita, il substrato pre-pliocenico presenta un assetto a monoclinale che si immerge a sud-ovest con una culminazione verso nord in corrispondenza del campo a gas di Giovanna.

Un elemento caratteristico del substrato è un canale di erosione che si sviluppa nella parte sud del permesso e che è riempito prevalentemente di argille come dimostrato dal pozzo Veronica 1.

. Interpretazione sismica di un orizzonte nel Pliocene Supe-

riore, coincidente con il top delle sabbie nel pozzo Veronica 1 (Alleg.3)

L'orizzonte mappato coincide con il top della sequenza di sabbie con buona porosità incontrata dal pozzo Veronica 1 da 1522 a 1773 m.

La mappa che mostra una monoclinale immergentesi verso nord-est con culminazioni in corrispondenza dei campi a gas di Emma Ovest e Giovanna non mette in evidenza alcuna chiusura strutturale nell'area del permesso.

. Interpretazione sismica di un orizzonte nel Pleistocene (Alleg.4)

Questo orizzonte è stato mappato per definire l'andamento strutturale di una anomalia di ampiezza alla base del Quaternario visibile su alcune linee eseguite dall'AGIP nell'angolo nord-occidentale del permesso. Anche in questo caso la mappa mostra una monoclinale con immersione a nord-est

5. OBIETTIVI MINERARI

Tutti gli elaborati eseguiti non mostrano chiusure strutturali nel Pliocene entro l'area del permesso. Tuttavia possibili interdigitazioni sabbiose nell'ambito del Pliocene Superiore e Pleistocene dove la serie sembra rastremarsi verso ovest, potrebbero dar luogo a trappole stratigrafiche.

Riteniamo pertanto che il permesso meriti di essere ulteriormente esplorato onde valutare gli obiettivi del Pliocene Superiore e Pleistocene.

22 GIU. 1989



1989

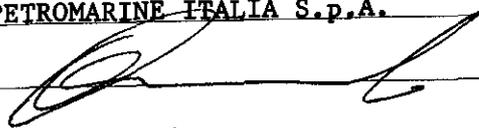
6. PROGRAMMA LAVORI PER IL PRIMO PERIODO DI PROROGA

Per essere in grado di valutare il potenziale minerario del Pleistocene e del Pliocene Superiore, ci proponiamo di eseguire il seguente Programma di Lavoro :

- Verrà eseguito un rilievo di 150 km di linee sismiche ad alta risoluzione
al costo di Lire 150 milioni
- Nel caso che la sismica acquisita permetta la definizione di un propsetto tecnicamente ed economicamente perforabile, verrà eseguito un pozzo con profondità 1800 m
al costo di Lire 2,5 miliardi

Roma, 21 GIU 1989

PETROMARINE ITALIA S.p.A.


Dr. Alfonso Amato

Direttore Divisione Esplorazione